

COMUNE DI VERBANIA

Provincia del VCO

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE DI CUI AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI



Approvato con Delibera G.C. N. 217 del 19 dicembre 2011

CAPO 1 OGGETTO E SOGGETTI

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente Regolamento definisce le modalità e i criteri cui riferirsi per l'assegnazione e la ripartizione, tra il personale dipendente dell'Ente, degli incentivi percentuali, previsti dall'art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i., destinati alle finalità di cui alle medesime disposizioni normative.

A) Per opere o lavori pubblici, ai fini del presente Regolamento, s'intendono pertanto le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione ordinarie e straordinarie, di opere, infrastrutture ed impianti, nonché interventi di presidio, difesa, ripristino e risanamento ambientale.

B) Per atti di pianificazione si intendono invece tutte quelle attività tecniche che riguardano la programmazione, gli studi analitici e/o preliminari, la progettazione e l'adozione degli atti di governo e disciplina del territorio comunale, quali: il Piano Regolatore Generale (PRG), Piani Attuativi, il Piano di Area dei Trasporti, Piano inerente la disciplina degli insediamenti commerciali; il Piano di Riqualificazione Urbana e Ambientale, i Piani di Recupero, il Piano del Traffico (PUT), il Piano Urbano dei Parcheggi (PUP), Piano della Sicurezza Stradale, Piano Colore dei Centri Storici e dei Nuclei di Antica Formazione, Piano di Classificazione Acustica, Piano Regolatore dei cimiteri, Programmi di intervento "complessi" quali ad esempio: Programmi Integrati, Programmi di Recupero Urbano, Programmi di Riqualificazione Urbana, Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio, Piano degli arredi, Piano commerciale, Piano insegne, regolamenti inerenti la programmazione del territorio, quale il Regolamento Edilizio; Varianti Generali e Particolari agli Strumenti Urbanistici e altri piani previsti espressamente da leggi o da altri strumenti di pianificazione, ivi comprese le attività ad essi correlati ed obbligatori come la Relazione Tecnica di Verifica Preventiva di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale, il Rapporto Ambientale in materia di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, lo Studio Preliminare Ambientale e lo Studio di Impatto Ambientale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale – VIA Valutazione di Incidenza in ambito di Siti di Interesse Comunitario - SIC

Art. 2 Criteri di affidamento degli incarichi

Per le opere o i lavori pubblici e per gli atti di pianificazione, di volta in volta, il Dirigente competente individua all'interno del personale dipendente le figure professionali idonee per i singoli incarichi, con apposito atto.

Le figure professionali coinvolte nel progetto di opere o di lavoro pubblico nonché nel progetto di atti di pianificazione sono tutte quelle che contribuiscono alle attività intellettuali e materiali volte alla predisposizione dei progetti, alla responsabilità, alla direzione e al collaudo degli stessi.

CAPO 2
Corrispettivi ed incentivi per opere o lavori pubblici
(art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

Art. 3
Formazione degli incentivi

Gli incentivi sono comprensivi anche degli oneri riflessi e l'IRAP, dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori; pertanto la somma corrispondente deve essere compresa e computata nel quadro tecnico economico approvato.

Nell'importo a base di calcolo non vanno comprese:

- le eventuali somme a disposizione per spese tecniche accessorie inerenti al progetto o all'esecuzione del lavoro;
- le somme a disposizione per IVA, arrotondamenti, imprevisti;
- le somme a disposizione per espropri e/o acquisizione di beni immobili.

Nell'importo a base di calcolo vanno comprese:

- le eventuali somme a disposizione per lavori di completamento e accessori in economia non compresi nell'appalto
- le eventuali somme a disposizione previste dal quadro economico per acquisto d'arredi, accessori, ecc. finalizzati alla funzionalità dell'opera, purchè tali somme non ecceda il 20% dell'importo complessivo dei lavori a base di gara.

Sono esclusi dall'incentivazione preventivi o perizie per l'acquisizione di beni mobili o immobili, ovvero per acquisto e posa in opera di beni mobili, quando l'importo degli acquisti ecceda il 50% dell'importo complessivo preventivato.

Sono inoltre compresi dall'incentivazione eventuali progetti di variante, perizie suppletive e simili, se non derivanti da carenze progettuali.

Art. 4
Soggetti destinatari

Sono destinatari degli incentivi i dipendenti che svolgono i seguenti incarichi:

- a) il Dirigente;
- b) il Responsabile Unico del Procedimento, che è sempre anche responsabile dei lavori;
- c) il Progettista (per i progetti preliminare, definitivo, esecutivo, di cui all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);
- d) il Direttore dei Lavori;
- e) il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori (di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- f) il Collaudatore;
- g) i Collaboratori Amministrativi.

Gli incarichi di: progettista preliminare, definitivo, esecutivo e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, potranno essere svolti anche in forma coordinata da un team di

tecnici dell'Ente, per i quali la quota incentivante relativa sarà ripartita in percentuale sulla base delle effettive mansioni e prestazioni svolte.

Per lo svolgimento degli incarichi di R.U.P., direttore dei lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è consentito agli stessi di avvalersi di collaboratori individuati tra il personale dell'Ente, per i quali la quota incentivante relativa sarà parte della quota incentivante prevista per lo specifico incarico, da determinarsi sulla base delle effettive mansioni e prestazioni svolte.

I dipendenti incaricati delle attività di progettista, direttore dei lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dovranno essere muniti dell'abilitazione professionale e specifica nel rispetto delle vigenti normative.

Il titolare dell'incarico potrà individuare dei collaboratori all'interno dell'Ente ai quali destinare parte dell'incentivo. Detta quota dovrà essere pre fissata e rendicontata al RUP mediante relazione indicante l'effettivo servizio prestato. I collaboratori, come il progettista, non potranno rifiutarsi di progettare se non per competenze tecniche non proprie del ruolo ricoperto.

I tecnici diplomati che siano in servizio presso l'Ente alla data di approvazione del presente regolamento, in assenza dell'abilitazione professionale, possono firmare i progetti e svolgere incarichi di direzione lavori e di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, ai sensi dell'art. 253, comma 16, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nei limiti previsti dagli ordinamenti professionali qualora siano in servizio presso l'Ente, ovvero abbiano ricoperto analogo incarico presso un'altra pubblica amministrazione, da almeno cinque anni e risultino inquadrati in un profilo professionale tecnico all'interno del quale abbiano svolto o collaborato ad attività di progettazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in relazione ad ogni singola opera, con apposito atto stabilisce l'ammontare della somma incentivante specifica e assegna i compiti e le funzioni al personale tecnico - amministrativo dipendente.

Art. 5

Spese per la formazione professionale e per le garanzie assicurative

I dipendenti che conseguono i relativi attestati da parte degli enti organizzatori, sono tenuti, se richiesti, alla predisposizione degli elaborati progettuali ed alle altre attività previste dal presente regolamento.

Compete, altresì, all'Amministrazione stipulare per il dipendente incaricato delle attività di cui al presente regolamento, idonea garanzia assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale, ai sensi del combinato disposto: comma 5, art. 90; comma 7bis, art. 92 e comma 4bis, art. 112 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., da prevedersi tra le spese tecniche nel Quadro Tecnico Economico dell'appalto approvato.

Art. 6

Modalità di incarico

L'espletamento degli incarichi non deve in ogni caso arrecare pregiudizio al regolare svolgimento dei compiti di istituto.

Art. 7

Ripartizione degli incentivi

Le quote percentuali, dovute nei casi di progettazione interna, parte del totale della quota incentivante complessiva, determinata a norma del precedente articolo 3, per le singole figure professionali sono:

dirigente – responsabile dei lavori	5,00%
responsabile unico del procedimento (comprese le attività di indirizzo, coordinamento, controllo, verifiche, ecc.)	15,00%
progettista progetto preliminare (da attribuire ai tecnici che lo hanno redatto e che ne assumono la responsabilità della progettazione firmando i relativi elaborati)	6%
progettista progetto definitivo (da attribuire ai tecnici che lo hanno redatto e che ne assumono la responsabilità della progettazione firmando i relativi elaborati)	12,00%
progettista progetto esecutivo (da attribuire ai tecnici che lo hanno redatto e che ne assumono la responsabilità della progettazione firmando i relativi elaborati)	16,00%
direttore dei lavori (da attribuire al tecnico o ai tecnici appositamente incaricati che firmano i documenti contabili ed al personale che eventualmente svolge le funzioni di direttore operativo e di ispezione di cantiere)	20,00%
coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (da attribuire ai tecnici che lo hanno redatto e che ne assumono la responsabilità firmando i relativi elaborati)	8,00%
coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (da attribuire ai tecnici che lo hanno redatto e che ne assumono la responsabilità firmando i relativi elaborati)	10,00%
collaudatore (da attribuire al tecnico o ai tecnici che firmano i documenti previsti dalle disposizioni normative)	5,00%
collaboratori amministrativi (da attribuire al personale amministrativo per attività di supporto, invio dati, RAPPORTI AUTORITA' VIGILANZA SUI CONTRATTI, ISTAT ecc.)	3,00%

Le suddette percentuali si applicano per importi a base di calcolo fino a € 1.500.000,00. Per importi superiori a € 1.500.000,00 verranno ridotte al 90%.

Nei casi previsti dal Codice dei contratti pubblici in cui in luogo del collaudo tecnico amministrativo possa essere redatto, da parte del direttore dei lavori, un certificato di regolare esecuzione, la quota sopra individuata per il collaudatore viene assegnata al direttore dei lavori. La mancata esecuzione dell'opera o del lavoro non inficia l'erogazione dell'incentivo limitatamente alle attività eseguite.

Nel caso di collaudi di opere, con onere a carico dei privati, di urbanizzazione e realizzate dai privati stessi, verrà riconosciuta una percentuale pari al 20% del 2% e l'importo dovrà trovare stanziamento all'interno di appositi capitoli di bilancio in entrata ed in uscita.

Nel caso in cui parte della progettazione fosse affidata all'esterno (impianti, strutture, rilievi, agronomo ...) le quote previste verranno ridotte del 5%.

Al titolare del progetto spetta in ogni caso la percentuale minima del 70% ed il restante 30% potrà essere, da lui attribuito ai vari collaboratori. Il RUP procederà con le relative quote di liquidazione a seguito della presentazione di una dettagliata relazione del capo progetto in merito alle attività svolte dallo stesso e dai collaboratori.

Le liquidazioni sono disposte di norma con Determinazione del Dirigente, come di seguito descritto, salvo diversa disposizione dell'atto di incarico:

- a) per le attività di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) ivi compreso il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione il 100% all'atto di approvazione del progetto esecutivo;
 - b) per le attività direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione il 100% all'atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo;
 - c) per il responsabile unico del procedimento e i suoi collaboratori 50% all'atto della determinazione a contrarre e il restante 50% all'atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo;
 - d) per il collaudatore 100% all'atto di approvazione del collaudo.
 - e) per il responsabile degli espropri, alla conclusione dell'attività;
- nel caso di dilazioni dei tempi di esecuzione è facoltà del Dirigente liquidare la DL ed il coordinamento a SAL.

Il Dirigente si farà garante di concordare in via preventiva e di verificare a consuntivo l'uniforme interpretazione ed applicazione del presente accordo, coinvolgendo i dipendenti interessati.

Ultimata la progettazione o la pianificazione, il responsabile di procedimento trasmette al dirigente una relazione finale sul rispetto dei tempi e attestante la qualità della prestazione effettuata.

Analoga relazione è trasmessa al dirigente dopo la redazione dello stato finale dei lavori e del certificato di collaudo o regolare esecuzione, ove previsto.

La relazione contiene altresì la proposta di suddivisione dei compensi in conformità ai criteri del presente regolamento, tenendo conto degli eventuali ritardi o inadempimenti, proponendo e motivando in tal caso una riduzione complessiva degli incentivi riferita anche a singoli partecipanti al gruppo di lavoro.

Le quote eventualmente non attribuite costituiscono economie.

Il Dirigente conferma ovvero modifica, con motivazione, la proposta di suddivisione di cui sopra, apportando anche le eventuali correzioni alla voce del quadro economico corrispondente all'incentivo.

Art. 8

Ripartizione degli incentivi

1. Nella elaborazione degli atti di pianificazione sono individuati vari ruoli operativi cui corrispondono diversi pesi, graduati in base alle specifiche responsabilità professionali (vedi tabella successiva).
2. la ripartizione avviene sulle base dei pesi effettivi assegnati ai vari ruoli svolti dai dipendenti che hanno costituito il "gruppo di progettazione" (comprendente: il Dirigente, il Responsabile del Procedimento, il Responsabile Tecnico dell'atto, i collaboratori tecnici principali, i disegnatori, l'eventuale collaboratore giuridico-amministrativo e altri eventuali collaboratori amministrativi, collaboratori tecnici di altri Settori); tali pesi sono determinati dal Dirigente alla conclusione dell'iter formativo, con riferimento alla specifica attività svolta dal personale incaricato.
3. Sono inoltre previsti eventuali abbattimenti per il periodo di non permanenza sul ruolo per assenze, distacchi dal servizio, ecc.

Ai fini della quantificazione dell'incentivo si assume a riferimento la Tariffa professionale per prestazioni urbanistiche di cui alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n° 6679 del 01/12/1969.

Nel bilancio annuale è istituito un apposito fondo nel quale è iscritta la quota del 50% della tariffa professionale relativa a ciascun atto di pianificazione urbanistica comunale, sia esso generale, particolareggiato od esecutivo, incluso nella programmazione comunale nell'anno di riferimento, oppure richiesto dall'Amministrazione comunale, per il quale venga affidata la redazione a personale dipendente del Comune di Verbania.

Nel caso in cui la suddetta tariffa preveda onorari professionali a discrezione si assume il seguente criterio:

l'incentivo, nella misura percentuale prevista dal comma 6 dell'art.92 del D.Lgs 163/2006 s.m.i. è determinato dalla sommatoria di due termini, il primo riferito alla superficie del terreno considerato dal piano ed il secondo al complesso delle volumetrie esistenti e di progetto della superficie considerata in base alle prescrizioni del Piano Urbanistico di riferimento.

I coefficienti sono quelli stabiliti dalla tariffa professionale per prestazioni urbanistiche (Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n° 6679 del 01/12/1969) di € 77,47 per ogni ettaro di costruzione e 0,00775 Euro per ogni metro cubo di costruzione.

L'importo come sopra determinato è adeguato come segue:

- per superficie fino ad Ha uno coeff. 2,8
- per superficie di Ha due coeff. 1,8
- per superficie di Ha tre coeff. 1,5
- per superficie di Ha cinque coeff. 1,3
- per superficie di Ha dieci coeff. 1
- per superficie di Ha venticinque coeff. 0,9
- per superficie di Ha cinquanta coeff. 0,8
- per superficie di Ha cento coeff. 0,7

I coefficienti suddetti, relativi all'ettaro ed al metro cubo di costruzione, aggiornati alla data di approvazione del presente Regolamento sono adeguati con carattere di automaticità, in corrispondenza delle variazioni dell'indice Istat dei prezzi al consumo

Trovano applicazione le variazioni verificatasi al momento del conferimento dell'incarico e non quelle vigenti al compimento delle singole prestazioni.

Gli importi che verranno determinati secondo i criteri sopra enunciati dovranno essere corrisposti alla definizione delle seguenti fasi di pianificazione:

- Fase preliminare- preparatoria	20%
- Fase di Adozione del Progetto Preliminare	50%
- Fase di controdeduzione, revisione e Approvazione del Progetto Definitivo	30%

Per quanto attiene la determinazione del corrispettivo per incarichi relativi alla Valutazione Ambientale Strategica – VAS – riferita a strumenti urbanistici esecutivi o varianti al P.R.G., si applica l'aliquota percentuale sotto riportata relativa all'estensione dell'area assoggettata al progetto di pianificazione

per sup. fino a 5 Ha	50%
per sup. da 5 Ha a 10 Ha	da 50% a 40%
per sup. da 10 Ha a 50 Ha	da 40% a 30%
per sup. da 50 Ha a 100 Ha	da 30% a 20%

tali percentuali andranno suddivise in proporzione nelle quattro fasi di intervento denominate :

- A) DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE
- B) RAPPORTO AMBIENTALE
- C) RAPPORTODI SINTESI
- D) PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Nel caso di procedure di pianificazione riferite a singole aree di ridotte dimensioni si applica la tariffa professionale a vacazione rapportata alle ore effettive impiegate nelle fasi di lavorazione:

Per quanto non meglio specificato nel presente Regolamento si farà riferimento alle specifiche modalità di calcolo delle tariffe professionali così come individuate dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Restauratori della Provincia di Novara e V.C.O.

Art. 9 Progettazione esterna

Le quote percentuali, dovute nei casi di progettazione esterna, sono determinate come segue:

responsabile unico del procedimento	40% del 2%
-------------------------------------	------------

Per progetti di importo superiore ad €. 5.000.000,00 la percentuale va calcolata sull'1%.
Le quote come sopra indicate verranno liquidate come stabilito nell'art. 7 lettera c).

Art. 10 Penalità

Nel caso di ritardata consegna degli elaborati da parte del Responsabile del Procedimento nei termini previsti nella determinazione di incarico, sarà applicata una

penale pari al 2% del compenso spettante a ciascun componente per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 30 giorni. E' facoltà del Comune, trascorso inutilmente tale termine, procedere disciplinarmente nei confronti del Responsabile del Procedimento ovvero rimuoverlo dall'incarico.

Diversamente da quanto previsto al comma 1, non si applica la penale solo nel caso sia dimostrato, con congruo anticipo rispetto al termine ultimo assegnato e, di norma, con almeno 30 giorni rispetto alle prefissate scadenze, che le motivazioni del ritardo siano da imputare a fattori esterni non attribuibili allo stesso gruppo. La giustificazione del ritardo è disposta con provvedimento del Responsabile del Procedimento, con atto approvato dal Dirigente.

Analogamente si procederà per le altre fasi del procedimento.

CAPO 3 **Corrispettivi ed incentivi per atti di pianificazione** **(art. 92, comma 6, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)**

Art. 11 **Formazione degli incentivi**

Gli incentivi sono determinati nella misura percentuale prevista dall'art. 92, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., della tariffa professionale di riferimento relativa all'atto di pianificazione oggetto di incarico, comprensivo anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione; gli importi da liquidare, pertanto, sono calcolati al lordo delle ritenute a carico dei dipendenti e degli oneri riflessi. Tale somma sarà a valere sugli stanziamenti di bilancio previsti dall'Amministrazione dell'Ente per la redazione / adozione / approvazione dello specifico atto di pianificazione.

Art. 12 **Soggetti destinatari**

Sono destinatari degli incentivi i dipendenti che partecipano o collaborano agli atti di pianificazione di cui all'art. 1 lettera B) del presente Regolamento, con riferimento alle seguenti figure professionali:

- a) dirigente
- b) responsabile del procedimento;
- c) progettista;
- d) coordinatore;
- e) collaboratori amministrativi.

Gli incarichi di cui alla lettere b, c, potranno essere svolti anche in forma coordinata da un team di funzionari tecnici dell'Ente, per i quali la quota incentivante relativa sarà ripartita in percentuale sulla base delle effettive mansioni e prestazioni svolte.

Art. 13 **Modalità di incarico**

L'espletamento degli incarichi non deve in ogni caso arrecare pregiudizio al regolare svolgimento dei compiti di istituto. I gruppi di progettazione sono costituiti dalle figure professionali ed operative che contribuiscono ognuna con la propria esperienza e professionalità alle attività intellettuali e materiali utili alla redazione del piano.

Art. 14 **Ripartizione degli incentivi**

Gli incentivi per le attività di pianificazione sono così ripartiti in quota percentuale sull'incentivo complessivo determinato a norma del precedente articolo 9:

- dirigente 5%
- responsabile del procedimento 15%
- progettista/i/coordinatore 60%
- collaboratori amministrativi 20%

All'interno della ripartizione su indicata, accertata la quota di partecipazione di ogni singolo dipendente, il Dirigente determina la somma a ciascuno spettante.

La liquidazione è disposta, di norma, 50% all'atto di adozione (o equivalente) del piano e 50% all'atto della definitiva approvazione (o equivalente) del piano, salvo diversa disposizione dell'atto di incarico.

CAPO 4 **Gruppi di lavoro per opere e di progettazione**

Art. 15 **Gruppo di Progettazione (G.d.P.)**

1. Al fine di procedere all'elaborazione di ciascun progetto od atto di pianificazione è costituito un G.d.P., formato da personale interno disponibile, secondo i seguenti criteri:

- Limiti di professionalità dettati dalla normativa vigente;
- Specializzazione e grado di esperienza acquisiti nella disciplina specifica e nella categoria di lavori a cui il progetto o l'atto di pianificazione si riferisce;
- La consistenza del gruppo è determinata in relazione alla qualità ed entità dell'opera da progettare.

2. Le figure professionali ed operative sono tutte quelle che contribuiscono, ognuna con la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali utili per la formulazione, la redazione degli elaborati progettuali e alla realizzazione dell'opera.

3. All'interno del G.d.P., quindi, vengono individuate, indipendentemente dal livello posseduto, secondo i compiti organizzativi, professionali ed operativi citati, le figure tecniche e amministrative necessarie al fine di cui al precedente comma.

L'incarico dirigenziale di cui al presente articolo deve essere preceduto da deliberazione della Giunta Comunale a valere quale indirizzo negli obiettivi dell'atto di pianificazione oggetto dell'incarico stesso.

Art. 16 **Provvedimento di incarico**

1. La composizione dei G.d.P., sia in senso qualitativo che quantitativo, sarà determinata dal Dirigente, con atto di affidamento di incarico, provvedendo contemporaneamente all'impegno della spesa relativa all'incentivazione.

2. In detto atto, sottoscritto dagli incaricati per accettazione, viene:

- a) Individuata l'opera da progettare con riferimento al progetto preliminare, ovvero di massima, o definitivo, qualora già approvati, o alla relativa previsione di bilancio;
- b) Identificato l'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro, ovvero, per gli atti di pianificazione, l'importo complessivo da corrispondere ai dipendenti ai sensi dell'art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. se noto all'atto dell'affidamento dell'incarico
- c) Stimato l'ammontare dell'incentivo da ripartire, ai sensi del presente regolamento;
- d) Individuato l'elenco dei dipendenti della propria area, compreso il responsabile del procedimento, con indicata la relativa qualifica funzionale, la figura professionale ed il

compito eventualmente assegnato, individuando altresì le funzioni di supporto esterne all'area e la percentuale complessiva di loro competenza;

3. Le aliquote dovranno essere assegnate a ciascun dipendente del G.d.P. in modo da assicurare un compenso omogeneo delle diverse figure professionali interessate, non trascurando le particolari caratteristiche del progetto da redigere.

4. L'incarico precisa che le aliquote del compenso saranno, dal Responsabile del Settore competente, modificate a consuntivo ed adeguate proporzionalmente sulla base dell'effettivo apporto, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, dei componenti il G.d.P..

L'incarico, per ogni progetto ed in base alla difficoltà ed alla delicatezza del procedimento progettuale, prevede una riduzione del compenso per ritardi o inadempienze imputabili ad ogni componente il G.d.P., limitatamente alle attività di competenza, in misura variabile tra l'1 per mille e il 2 per mille.

Per ritardi superiori al maturare della penalità massima si provvederà alla revoca dell'incarico.

CAPO 5 CONCLUSIONI

Art. 17 Proprietà dei progetti

I progetti elaborati dagli uffici restano di proprietà piena ed esclusiva dell'Ente e l'Amministrazione potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio.

Art. 18 Orario di lavoro e spese accessorie

L'attività di progettazione viene, di norma, espletata durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione, l'esecuzione degli elaborati, di consumo dei materiali, di utilizzo delle attrezzature, di cancelleria, l'effettuazione delle missioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico conferito e altro dovranno trovare imputazione rispettivamente:

® nelle somme a disposizione dell'Amministrazione previste nel Q.E. dell'opera;

® in apposita voce a valere sugli stanziamenti di Bilancio previsti per la redazione dell'atto di pianificazione.

Art. 19 Rinvio dinamico

Le norme del presente regolamento si intendono modificate alla luce di qualsiasi nuova norma sopravvenuta contenuta in provvedimenti legislativi nazionali e regionali.

Art. 20 Informazione e confronto

I Dirigenti interessati provvederanno a fornire, con cadenza annuale, informazione scritta alle RSU ed alle OO.SS. in merito al personale partecipante all'esecuzione delle opere incentivate, ai compensi spettanti ed ai progetti eseguiti. Verrà resa nota, inoltre, l'attività prevista all'art.7 in capo al Dirigente, relativamente alle modalità ed al coordinamento derivanti dall'interpretazione ed applicazione del presente accordo.

Art. 21 Disposizioni transitorie e finali

Il presente regolamento ha validità per tutti i livelli di progettazione dei lavori da appaltare e atti di pianificazione urbanistica approvati dalla data di approvazione da parte dell'organo competente.

Gli incentivi riferiti a lavori già ultimati o a strumenti urbanistici già approvati vanno liquidati entro il secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 22
Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.